

Idee per il prossimo sindaco: legare Maxxi, Auditorium e stadio Flaminio

RIPENSARE UN INTERO QUARTIERE, COSTRUIRE UN GRANDE POLO DELLA CULTURA IN STILE EUROPEO. ECCO UN PROGETTO ce lo spiega la responsabile del gruppo di lavoro su Roma di Minima e Moralia, Gioia Ghezzi: "La nostra associazione cerca di elaborare proposte in vari campi per migliorare il paese e su Roma abbiamo un progetto ben preciso: quello di unire e collegare le strutture presenti nel quartiere Flaminio, come l'Auditorium, il Guido Reni district, l'ex stadio Flaminio e il Maxxi per trasformarli in un enorme polo culturale, unico al mondo, che possa rappresentare per la città un'eccezionale occasione. Prevediamo un ripensamento del trasporto pubblico che colleghi l'area a tutta la città e contiamo di rendere il tutto sostenibile affiancando alle strutture destinate alla collettività anche una parte residenziale. Coniugando appartamenti e residenze di diverso tipo vorremmo creare un mix culturale e sociale sul modello di Londra, dove per ottenere l'autorizzazione a costruire un palazzo alcuni appartamenti devono essere destinati o alle liste delle case popolari o ad affitti agevolati per chi guadagna meno". Ma, naturalmente, tutto questo deve essere fatto dialogando con l'amministrazione. Ci spiega Catella che "Per ora stiamo pensando a finire il progetto e trovare i finanziamenti, ma speriamo che di qualunque area politica si tratti, la prossima amministrazione abbia la lungimiranza di integrare questo progetto nel suo programma. Roma ha finalmente l'occasione per cambiare la mentalità edilizia e diventare una città migliore".

Alessandro Luna

